

PARTE SECONDA

**ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI
DELLA GESTIONE**

PAGINA BIANCA

SEZIONE I.

LA GESTIONE DEL BILANCIO E DEL PATRIMONIO DELLO STATO

CAPITOLO I.

CONFRONTO GLOBALE FRA LE PREVISIONI DEFINITIVE
E GLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

A) *Previsioni iniziali e loro variazioni.*

Le previsioni iniziali dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1967 erano stabilite negli importi sottoindicati:

Entrata	L.	7.786.122.185.000
Spesa	»	8.950.226.794.692

con un disavanzo finanziario di . . . L. 1.164.104.609.692

A tali previsioni sono state recate variazioni in aumento per lire 1.433.454.092.375 nell'entrata e per lire 1.915.182.269.731 nella spesa. Onde, alla chiusura dell'esercizio, si sono avuti i seguenti risultati definitivi:

Entrata	L.	9.219.576.277.375
Spesa	»	10.865.409.064.423

con un disavanzo finanziario di . . . L. 1.645.832.787.048

che presenta perciò un peggioramento, rispetto a quello iniziale, di lire 481.728.177.356.

L'indicato peggioramento del disavanzo iniziale, in milioni 481.728, è stato originato da variazioni non compensative concernenti aumenti di spese, secondo quanto qui di seguito si precisa:

NORME AUTORIZZATIVE	Importo (in milioni)	%
Articolo 41, primo comma, legge contabilità	90.029	18,7
Articolo 41, secondo comma, legge contabilità	16.220	3,4
Legge 27 febbraio 1955, n. 64 (1)	102,549	21,2
Differenza non coperta dalla legge di variazioni di bilancio 18 marzo 1968, n. 269 (regolazione di sospesi presso le Sezioni di tesoreria a seguito di pagamenti disposti dal Governo Militare Alleato) . .	81	—
Decreti ministeriali emanati in applicazione di leggi autorizzative di spese finanziate col gettito di entrate non comprese nelle relative previsioni, al netto delle maggiori entrate rispetto alla iscrizione di spese ad esse connesse	272.849	56,7
Totale	<u>481.728</u>	<u>100 -</u>

(1) Va tenuto presente che, sulla base di una estensiva interpretazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64, negli ultimi due esercizi - in conseguenza della tempestiva compilazione del rendiconto, della sua sottoposizione al giudizio della Corte e della presentazione al Parlamento - vengono fatte gravare sulla competenza dell'esercizio anche le quote di spese che talune leggi, intervenute dopo gli adempimenti predetti, pongono espressamente a carico dell'esercizio precedente,

Risulta così che la parte più cospicua del peggioramento è costituita da aumenti di spesa disposti in applicazione di leggi che, pur prevedendo la copertura in nuove o maggiori entrate, sono state seguite da decreti ministeriali non contenenti variazioni ai corrispondenti capitoli d'entrata.

Pur dando atto che alcune entrate hanno prodotto un maggiore introito di milioni 422.127, rispetto alla previsione definitiva, è da osservare come in siffatto modo operando, è risultato infruttuoso il fine, cui le variazioni sono preordinate, di assicurare un graduale accostamento delle previsioni alla realtà.

Infatti, mettendo a confronto il disavanzo finanziario accertato (vedi punto B) con quello previsto inizialmente e con quello previsto in via definitiva, si ottiene un maggiore scostamento del disavanzo definitivo dal disavanzo iniziale, come è qui di seguito dimostrato:

Disavanzo iniziale previsto	milioni	1.164.105
Disavanzo accertato	»	848.767
Differenza	milioni	315.338
Disavanzo definitivo previsto	milioni	1.645.833
Disavanzo accertato	»	848.767
Differenza	milioni	797.066

ove si nota che il disavanzo accertato è inferiore di milioni 315.338 (27 per cento), rispetto a quello previsto inizialmente, mentre è inferiore di milioni 797.066 (48 per cento), rispetto a quello previsto in via definitiva.

La notevole differenza fra le previsioni iniziali e quelle definitive — per le entrate l'aumento è di circa il 16 per cento mentre per le spese è di quasi il 18 per cento — rivela che le valutazioni sottoposte al Parlamento col bilancio preventivo sono state largamente approssimate per difetto.

Quanto alle variazioni meramente compensative va rilevato:

che i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (capitolo 3521 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) sono stati effettuati a favore di capitoli di spesa compresi nell'elenco 1 allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e che con essi si è utilizzato quasi per intero il fondo stesso (lire 22.999.999.998);

che i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo 3522 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) — il cui ammontare era di lire 8.000.000.000 (1) sono stati effettuati per lire 3.202.000.000 (delle quali lire 295.000.000 per aumentare gli stanziamenti relativi a compensi accessori al personale (2) con decreti presidenziali e per lire 1.660.000.000 con decreti ministeriali in applicazione dei decreti-legge 8 maggio 1967, n. 247, e 10 novembre 1967, n. 1001, con un residuo di lire 608.000.000;

(1) Ridotto di lire 2.530.000.000 per effetto della legge di variazioni di bilancio 18 marzo, 1968, n. 269.

(2) I provvedimenti di prelevamento, emanati ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità, non risultano tuttora convalidati dal Parlamento. Si indicano, qui di seguito, gli estremi dei provvedimenti in parola:

					Provvedimento di prelevazione	Importo (in milioni di lire)
Decreto del Presidente della Repubblica	5 aprile	1967, n. 235		500,—	
Decreto del Presidente della Repubblica	9 luglio	1967, n. 774		200,—	
Decreto del Presidente della Repubblica	14 agosto	1967, n. 776		280,—	
Decreto del Presidente della Repubblica	2 novembre	1967, n. 1100		1.429,4	
Decreto del Presidente della Repubblica	23 dicembre	1967, n. 1331		792,6	
					3.202,—	

che le variazioni di bilancio concernenti l'utilizzazione dei fondi speciali, sono state effettuate complessivamente per milioni 893.725,5. Tali variazioni si riferiscono ai fondi iscritti nei seguenti capitoli:

Capitolo 3481. — Fondo occorrente per provvedere all'onere derivante dalla elevazione, fino a un massimo del 50 per cento, dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti dello Stato, in relazione ad accertate indilazionabili esigenze di servizio (articolo 3, terzo comma, dei decreti del Presidente della Repubblica 21 aprile 1965, n. 373 e 5 giugno 1965, n. 749);

Capitolo 3491. — Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale;

Capitolo 3523. — Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (parte corrente);

Capitolo 3524. — Fondo da ripartire per le occorrenze relative al Territorio di Trieste;

Capitolo 3525. — Fondo da ripartire in relazione alla misura dell'indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività e in quiescenza, ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324;

Capitolo 5381. — Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (parte in conto capitale);

Capitolo 5382. — Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, concernente interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale;

Capitolo 6036. — Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (rimborso di prestiti).

Nel seguente prospetto lo stanziamento definitivo di ciascuno dei fondi sopra elencati è messo a confronto con l'ammontare delle utilizzazioni degli stessi verificatesi durante l'esercizio in esame (importi in milioni di lire):

CAPITOLO	Stanziamento	Utilizzazione	Differenza residua
3481	7.000 -	6.533,6	.466,4
3491	100.000 -	100.000 -	—
3523	785.877,8	582.428,5	203.449,3
3524	9.700 -	9.700 -	—
3525	34.000 -	31.174,4	2.825,6
5381	302.533 -	120.297 -	182.236 -
5382	39.380 -	39.380 -	—
6036	4.625 -	4.212 -	.413 -
	1.233.115,8	893.725,5	339.390,3

È da rilevare che 139 decreti ministeriali di variazioni di bilancio, emanati per la quasi totalità negli ultimi giorni del mese di dicembre 1967, sono pervenuti al controllo della Corte successivamente alla chiusura dell'esercizio, mentre 7 decreti risultano emessi nel mese di aprile 1968, in quanto connessi con la legge 18 marzo 1968, n. 269, concernente variazioni per l'esercizio 1967.

Agli inconvenienti derivanti da leggi di variazioni di bilancio emanate ad esercizio scaduto — delle quali si è fatto cenno nella parte prima — si aggiungono, quindi, quelli derivanti dal ritardo con cui vengono adottati, nel corso dell'esercizio, i provvedimenti di variazioni al bilancio in dipendenza di leggi autorizzative di spese che giungono a perfezione nell'esercizio medesimo. Fra tali inconvenienti assume maggiore rilievo l'impossibilità, da parte delle Amministrazioni centrali e periferiche, di predisporre in tempo utile i decreti concernenti l'accertamento delle somme rimaste da pagare in conto della competenza dell'esercizio, con tutti gli inconvenienti che ne discendono.

B) *Accertamenti ed impegni.*

A chiusura d'esercizio si sono avuti i seguenti risultati:

Entrate accertate	L.	9.473.323.992.316
Spese impegnate	»	10.322.091.329.380
		<hr/>
Disavanzo finanziario	L.	848.767.337.064
		<hr/> <hr/>

C) *Confronto globale tra previsioni definitive ed accertamenti e impegni.*

Entrate accertate	L.	9.473.323.992.316
Entrate previste	»	9.219.576.277.375
		<hr/>
Maggiori entrate	L.	253.747.714.941
		<hr/> <hr/>
Spese impegnate	L.	10.322.091.329.380
Spese previste	»	10.865.409.064.423
		<hr/>
Minori spese	L.	543.317.735.043
		<hr/> <hr/>
Disavanzo accertato	L.	848.767.337.064
Disavanzo previsto	»	1.645.832.787.048
		<hr/>
Differenza	L.	797.065.449.984
		<hr/> <hr/>

D) *Eccedenza d'impegni.*

Nel seguente capitolo di spesa si è verificata un'eccedenza d'impegni per l'importo a fianco indicato:

Ministero del tesoro (competenza):

Capitolo 3242 — Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrata erariali devolute alla Regione sarda ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3	L.	2.622.648.600
--	----	---------------

Per tale eccedenza il Ministro del tesoro, con la nota n. 146.505 del 28 giugno 1968 diretta alla Corte, ha dichiarato che verrà proposta sanatoria con apposita norma nel disegno di legge per l'approvazione del Rendiconto in esame.

E) *Incassi e pagamenti in conto competenza ed in conto residui.* — Come risulta dai dati del consuntivo durante l'esercizio 1967 si sono avuti:

Incassi:

In conto competenza per	L.	8.505.993.819.397
In conto residui per	»	894.538.503.087
		<hr/>
Con un totale di	L.	9.400.532.322.484

Pagamenti:

In conto competenza per	L.	7.446.894.243.138
In conto residui per	»	1.623.075.093.335
		<hr/>
Con un totale di	L.	9.069.969.336.473

Pertanto le operazioni di cassa hanno comportato una eccedenza degli incassi sui pagamenti di (1) L. 330.562.986.011

I dati sopra esposti corrispondono per le entrate alle risultanze finali dei riassunti pervenuti alla Corte dalle competenti ragionerie centrali con allegate le attestazioni di benessere rilasciate dalla Direzione generale del tesoro.

Per ciò che concerne i pagamenti, esiste piena corrispondenza fra le somme indicate per ciascun capitolo nei consuntivi della spesa dei vari Ministeri e le scritture della Corte, la quale, accertata la regolarità dei titoli pagati, ha rilasciato le apposite dichiarazioni a carico dei tesorieri.

CAPITOLO II.

GESTIONE DELLE ENTRATE

1. — *Considerazioni generali.*

Le entrate, secondo la legge 1° marzo 1964, n. 62, sono ripartite in tre titoli: I — Entrate tributarie; II — Entrate extratributarie; III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti. Una distinta voce considera, poi, l'accensione di prestiti.

(1) Nella tabella n. 123 contenuta a pagina 1 della Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1967, le risultanze degli incassi e dei pagamenti sono state così indicate:

Pagamenti	miliardi	8.617,9
Incassi	»	9.348,5
		<hr/>
	miliardi	730,6

Con un avanzo della gestione di cassa non coincidente con quello ora accertato.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nell'ambito di ciascun titolo, le entrate sono distinte in categorie, secondo la loro natura economica. Nell'esercizio 1967 - in sede preventiva e consuntiva - la ripartizione delle entrate è avvenuta come segue:

a) nell'ambito del titolo I (entrate tributarie):

		Previsione definitiva	Accertamento
I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	L.	2.137.570.000.000	L. 2.226.453.644.422
II - Tasse e imposte sugli affari	»	2.826.231.500.000	» 2.796.201.031.818
III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	»	1.819.958.000.000	» 1.975.677.779.239
IV - Monopoli	»	698.600.000.000	» 684.453.432.576
V - Lotto, lotterie ed altre attività di gioco	»	148.991.800.000	» 165.571.549.018
TOTALE	L.	7.631.351.300.000	L. 7.848.357.437.073

b) nell'ambito del titolo II (entrate extratributarie):

VI - Proventi speciali	L.	62.395.783.940	L. 59.094.694.859
VII - Proventi di servizi pubblici minori	»	91.681.559.649	» 136.982.917.390
VIII - Proventi dei beni di Stato	»	23.200.025.381	» 20.868.135.134
IX - Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	»	116.255.455.000	» 132.644.985.683
X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	»	6.300.710.000	» 5.853.214.958
XI - Ricuperi, rimborsi e contributi	»	190.246.820.506	» 182.561.097.381
XII - Partite che si compensano nella spesa	»	23.287.321.030	» 23.072.057.555
TOTALE	L.	513.367.675.806	L. 561.077.102.960

c) nell'ambito del titolo III (alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso crediti):

XIII - Vendita beni immobili ed affrancazione di canoni	L.	25.051.000.000	L. 2.359.550.017
XIV - Ammortamento di beni patrimoniali	»	12.488.000.000	» 12.488.000.000
XV - Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	»	134.319.667.279	» 137.421.327.976
TOTALE	L.	171.858.667.279	L. 152.268.877.993

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

d) nell'accensione di prestiti:

	Previsione definitiva	Accertamento
	L.	L.
complessivamente:	902.998.634.290	911.620.574.290
Titolo I	L. 7.631.351.300.000	L. 7.848.357.437.073
Titolo II	» 513.367.675.806	» 561.077.102.960
Titolo III	» 171.858.667.279	» 152.268.877.993
Accensione di prestiti	» 902.998.634.290	» 911.620.574.290
TOTALE . . .	L. 9.219.576.277.375	L. 9.473.323.992.316

Alle suindicate previsioni definitive delle entrate si è pervenuti a seguito di numerosi provvedimenti di variazione intervenuti nel corso dell'esercizio. La evoluzione si può così sinteticamente esprimere:

	Previsione iniziale	Variazioni		Previsione definitiva
		in assoluto	in %	
Titolo I. — Entrate tributarie	7.346.676.100.000	284.675.200.000	3,874	7.631.351.300.000
Titolo II. — Entrate extra-tributarie	370.386.733.000	142.980.942.806	38,603	513.367.675.806
Totale dei titoli I e II	7.717.062.833.000	427.656.142.806	5,541	8.144.718.975.806
Titolo III. — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso crediti	67.519.352.000	104.339.315.279	154,533	171.858.667.279
Accensione prestiti	1.540.000.000	901.458.634.290	58.536,274	902.998.634.290
Totale complessivo	7.786.122.185.000	1.433.454.092.375	18,410	9.219.576.277.375

Il fenomeno della previsione in difetto diviene ancora più rilevante ove si consideri la ulteriore espansione, del gruppo di entrate in discorso, intervenuta in sede di accertamento: lire 264.715.564.227 in più della previsione « definitiva ». Sicché, il difetto nella previsione delle entrate dei primi due titoli è stato complessivamente di circa 692 miliardi. Le differenze dei gettiti rispetto all'accertamento del precedente esercizio — in complesso di lire 69.516.968.680 in meno (pari allo 0,72 per cento) — ripartite per titoli, si rilevano dal seguente quadro:

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TITOLI	ACCERTAMENTO		DIFFERENZE		INCIDENZA DEI GETTITI			
	1966	1967	in assoluto	in %	sull'ammontare complessivo		sul totale dei titoli	
					1966	1967	1966	1967
I. — Entrate tributarie	6.858.129.311.786	7.848.357.437.073	+ 890.228.125.287	+ 12,794	72,91	82,85	88 —	88 —
II. — Entrate extra-tributarie	495.466.792.878	561.077.102.960	+ 65.610.310.082	+ 13,242	5,19	5,92	6,3	6,55
III. — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	446.471.811.057	152.268.877.993	- 294.202.933.064	- 65,895	4,68	1,61	5,7	1,78
Totale	7.900.067.915.721	8.561.703.418.026	+ 661.635.502.305	+ 8,375	82,78	90,38	100 —	100 —
Accensione di prestiti	1.642.772.845.275	911.620.574.290	- 731.152.270.985	- 44,507	17,22	9,62		
Totale generale	9.542.840.760.996	9.473.323.992.316	- 69.516.768.680	- 0,728	100 —	100 —		

2. — *Controllo.*

Sul problema delle garanzie obiettive, che debbono assistere la gestione del pubblico denaro anche per quanto concerne le entrate, la Corte, nelle precedenti relazioni e, in particolare, in quella sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1965, non ha mancato di richiamare l'attenzione degli organi competenti, ai quali torna a segnalare la opportunità, già fatta direttamente presente all'onorevole Ministro per le finanze, che tale problema venga avviato a soluzione in sede di riforma del sistema tributario.

Non è chi non veda, infatti, come la mancanza di una apposita normativa e di adeguati strumenti funzionali abbiano sinora impedito di assolvere in modo soddisfacente ad un compito come quello della vigilanza sulla riscossione delle entrate, così vasto ed importante, alla Corte affidato fin dalla sua istituzione e rafforzato dall'articolo 100 della Costituzione.

CAPITOLO III.

GESTIONE DELLE SPESE

1. — *Premessa.*

Richiamate le considerazioni formulate nella precedente relazione in ordine alla erogazione delle spese a carico del bilancio statale, nel prospetto che segue vengono indicati i pagamenti disposti dalle Amministrazioni (espressi in milioni di lire) ripartiti secondo i sistemi di pagamento e le Amministrazioni dalle quali siano stati emessi i relativi titoli. Sono altresì indicate, nel prospetto stesso, le percentuali degli importi dei pagamenti variamente disposti, in rapporto al loro complessivo ammontare.

2. — *Sistemi di pagamento.*

a) *Mandati diretti* — Come si desume dal prospetto che segue il sistema di pagamento con mandato diretto occupa il primo posto nel complesso delle erogazioni a carico del bilancio dello Stato (58,20 per cento). Occorre, peraltro, avvertire che trattasi di una prevalenza soltanto formale, in quanto questo sistema viene adoperato, non soltanto — come dovrebbe essere secondo la sua originaria natura — per le erogazioni in favore dei creditori dello Stato, ma anche, ed in misura sempre crescente, per il semplice passaggio di fondi dal bilancio statale nella disponibilità di organi ed enti, cui ne spetta successivamente l'effettiva erogazione per i fini pubblici al cui perseguimento sono dalla legge destinati.

Sicché il giudizio positivo, comunemente dato di questo sistema di pagamento — per il complesso di cautele e di garanzie che lo circondano — va limitato soltanto alla parte che concerne effettiva erogazione in favore dei creditori, in quanto atto terminale del procedimento di erogazione della spesa pubblica.

Infatti, soltanto per le erogazioni in favore dei creditori dello Stato — che sono una parte inferiore alla metà circa delle somme formalmente erogate col sistema del mandato diretto — la Corte può fornire la garanzia della legittimità degli atti terminali di pagamento delle spese.

Analoga garanzia non è possibile, invece, offrire per tutti i casi nei quali il sistema del mandato diretto si risolve in semplice passaggio di fondi. Donde l'esigenza — più volte prospettata dalla Corte — di una generale revisione del sistema al fine di realizzare l'integrale applicazione delle garanzie obiettive, predisposte dall'ordinamento giuridico, per la erogazione del pubblico denaro, qualunque ne sia il canale prescelto dal legislatore.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

MINISTERI	Mandati diretti	Ordini di accreditamento	Ordini per spese di vincite al lotto	Ordini per spese di giustizia	Ordini per spese Asse	Ordini di pagamento per il debito vitalizio	Note di imputazione del pagamento relativi al debito pubblico ed ai Buoni del tesoro ordinari	TOTALI
Tesoro	1.750.618	104.243	—	—	18.370	298.697	253.046	2.424.974
Finanze	256.814	587.812	61.676	10	66.951	46.547	—	1.019.810
Grazia e giustizia	25.117	35.712	—	7.088	41.895	22.232	—	132.044
Affari esteri	45.732	24.690	—	—	50	2.299	—	72.971
Pubblica istruzione	620.425	304.165	—	—	229.778	129.793	—	1.514.121
Interno	160.923	233.259	—	—	97.085	33.125	—	464.392
Lavori pubblici	294.409	64.762	—	—	48.705	5.221	—	413.097
Trasporti	68.003	1.461	—	—	4.894	537	—	74.895
Poste e telecomunicazioni	161	—	—	—	—	—	—	161
Difesa	271.799	743.593	—	19	8.535	189.605	—	1.213.531
Agricoltura e foreste	480.446	67.707	—	—	22.777	5.906	—	576.836
Industria e commercio	59.246	9.943	—	—	2.076	671	—	72.136
Lavoro e previdenza sociale	647.486	4.210	—	24	21.819	1.069	—	674.608
Commercio con l'estero	13.761	422	—	—	—	220	—	14.403
Marina mercantile	118.049	2.700	—	—	649	1.361	—	122.759
Bilancio	1.087	131	—	—	—	4	—	1.222
Partecipazioni statali	142.377	38	—	—	—	7	—	142.422
Sanità	78.115	12.252	—	—	2.801	713	—	93.881
Turismo e spettacolo	41.501	22	—	—	—	163	—	41.686
TOTALI	5.276.069	2.227.342	61.676	7.141	506.385	738.310	253.046	9.069.969
Percentuali del totale complessivo dei pagamenti	58,20%	24,55%	0,68%	0,07%	5,58%	8,14%	2,78%	100%

b) *Accreditamenti* — Il sistema di pagamento con ordinativi su ordini di accreditamento risponde alla obiettiva esigenza di porre i funzionari responsabili in condizione di effettuare, con tempestiva sollecitudine, spese che essendo prestabilite per legge, non comportano discrezionalità nelle erogazioni. Quanto all'efficacia del controllo sui rendiconti dei funzionari delegati si richiamano le generali osservazioni contenute nelle precedenti relazioni.

La raggiunta tempestività nella presentazione del rendiconto generale ha posto in evidenza lo sfasamento fra i termini fissati per la presentazione ed il controllo dei singoli rendiconti amministrativi e quello stabilito per detta rendicontazione generale. Deve, perciò, insistersi sulla necessità che il sistema di pagamento per accreditamento venga, da un lato, ricondotto nei suoi naturali limiti — nel quadro di un generale adeguamento di tutti i sistemi di pagamento alle moderne esigenze — e, dall'altro, accompagnato dalla revisione del sistema di controllo, si da renderlo tempestivo e tendenzialmente concomitante. Potrebbero, così, essere temperate le esigenze di speditezza della gestione, con un controllo effettivo di tutte le erogazioni effettuate nel corso dello stesso esercizio e, soltanto per una minima parte, entro il primo trimestre dell'esercizio successivo. Con che sarebbe consentito alla Corte di emettere un giudizio completo sulla legittimità delle erogazioni a carico del bilancio statale e non limitato, per questo sistema di pagamento, alla semplice conoscenza dell'avvenuta erogazione della spesa da parte dei singoli funzionari delegati, come avviene attualmente.

Nel quadro di un adeguamento, a tali esigenze, va, poi, tenuta presente la necessità di rendere più efficienti gli strumenti volti a realizzare il fine della tempestiva presentazione dei rendiconti da parte dei funzionari delegati e dell'altrettanto tempestivo esercizio dell'attività di revisione delle Amministrazioni interessate.

c) *Spese fisse* — Per quanto concerne le « spese fisse » esiste una profonda differenza fra quelle aventi tale natura e quelle in concreto erogate col sistema dei ruoli di spese fisse: le prime superano il 50 per cento della spesa statale, mentre ben modesta appare la percentuale (5,58 per cento) delle seconde.

Donde l'esigenza di esaminare se non sia opportuna una verifica dei due sistemi, nel senso che per tutte dette spese venga adottato il sistema dei ruoli. Ciò, infatti, oltre che una riduzione di costi, consentirebbe una uniformità di indirizzo nell'applicazione della normativa e un più tempestivo ed efficace controllo.

CAPITOLO IV.

GESTIONE DEI RESIDUI

1. — *Premessa.*

Il sistema del bilancio di competenza — per il quale le entrate vengono considerate in relazione all'accertamento e le spese in relazione all'impegno — comporta necessariamente, dopo la chiusura dell'esercizio, la presenza dei residui attivi (entrate accertate e non riscosse) e passivi (spese impegnate e non pagate).

Per quanto concerne le spese, oltre ai residui derivanti da impegni assunti entro la fine dell'esercizio (residui propri), altri ve ne sono — così detti « impropri » o « di stanziamento » — derivanti dall'applicazione della norma racchiusa nel secondo comma dell'articolo 36 della legge di contabilità generale, nel testo sostituito dall'articolo 1 della legge 1° marzo 1964, n. 62 — secondo cui « i residui delle spese in conto capitale possono essere mantenuti in bilancio fino a che permanga la necessità delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti, e in ogni caso non oltre il quinto esercizio successivo a quello in cui fu iscritto l'ultimo stanziamento ». Sicché l'iscrizione e conservazione di questi residui prescinde dall'impegno delle spese relative.

La legge 1° marzo 1964, n. 62, prescrive ora che siffatti residui (di stanziamento) siano tenuti distinti dagli altri passivi, al fine di consentire una più esatta distinzione e valutazione degli oneri dallo Stato assunti effettivamente rispetto a quelli la cui assunzione è soltanto potenziale.

Pur non risultando applicato per i rendiconti generali degli esercizi 1965, 1966 e 1967, tale precetto è necessario venga rispettato nella strutturazione dei rendiconti generali a venire, nel senso che essi debbano contenere detta distinzione.

La mole dei residui passivi rimane sempre notevole anche senza tener conto di quelli di stanziamento.

La esigenza, generalmente avvertita, di ridurre l'entità complessiva degli stessi impone di ricercare le cause che li determinano, delle quali è stato fatto cenno nelle relazioni precedenti, cui si fa rinvio.

Per quanto concerne i residui impropri o di stanziamento, va prospettata l'opportunità, non solo di ridurli notevolmente — evitando le tardive variazioni di bilancio — ma di tenerli distinti, sul piano contabile, oltre che giuridico.

L'accertamento dei residui veri e propri può essere influenzato da scarsa speditezza dei procedimenti di erogazione delle spese, tuttoché la stessa trovi spesso spiegazione nella complessità delle procedure tecniche e contrattuali.

Si espongono qui di seguito le consistenze complessive dei residui relativi all'esercizio 1966 e precedenti, nonché dei residui al 31 dicembre 1967.

2. — *Residui dell'esercizio 1966 e precedenti.*

Al 1° gennaio 1967 le consistenze complessive dei residui degli esercizi precedenti erano le seguenti:

Residui attivi	L.	1.665.173.203.996
Residui passivi	»	4.039.640.009.260
		<hr/>
Ecceденza dei residui passivi su quelli attivi	L.	2.374.466.805.264
		<hr/> <hr/>

In confronto alle consistenze sopraindicate la gestione in parola presentava alla chiusura dell'esercizio 1967 in conseguenza dei riaccertamenti effettuati, i seguenti risultati:

Residui attivi (al lordo dei versamenti effettuati in corso di esercizio)	L.	1.669.889.447.954
Residui passivi (al lordo dei pagamenti effettuati in corso di esercizio)	»	3.916.313.762.845
		<hr/>
Ecceденza dei residui passivi su quelli attivi	L.	2.246.424.314.891
		<hr/> <hr/>

Risulta così che, nell'anno finanziario 1967, tale ecceденza ha subito una riduzione di lire 128.042.490.373 per effetto delle variazioni conseguenti ai riaccertamenti sopradetti.

Nei prospetti che seguono viene esposto, distintamente per Ministeri, l'andamento della gestione dei residui dell'esercizio 1966 e di quelli precedenti. Vi si indicano, partendo dalla consistenza iniziale degli stessi, le diminuzioni, per versamenti e pagamenti, verificatesi durante l'esercizio 1967, nonché le variazioni, in diminuzione e in aumento, in dipendenza di rettificazioni e più esatti accertamenti, fino a pervenire alla determinazione delle somme rimaste ancora da versare, da riscuotere e da pagare al 31 dicembre 1967.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI

Capi	AMMINISTRAZIONI	Residui esercizi 1966 e precedenti	1	Versamenti	2	Minori entrate	3	Maggiori entrate	4	Rimasti da riscuotere e da versare al 31 dicembre 1967
										5=1 — (2 + 3 — 4)
I	Finanze (Dogane)	186.082.886.137	186.082.886.137	155.083.952.946	61.952.547	275.770.723	31.202.751.367			
II	Finanze (Dogane)	43.894.295.498	43.894.295.498	8.147.189.971	43.109.640	22.380	35.704.018.267			
III	Finanze (Finanza locale)	994.951	994.951	1.121.885	—	454.314	327.377			
IV	Finanze (Monopoli)	19.582.805.309	19.582.805.309	13.565.355.304	—	6.217.060	6.023.667.065			
V	Finanze (Lotto e lotterie)	61.790.387.360	61.790.387.360	27.866.763.426	—	103.673.163	34.017.297.097			
VI	Finanze (Imposte dirette)	529.705.378.732	529.705.378.732	318.235.190.343	40.166.169	2.672.226.295	214.102.248.515			
VII	Finanze (Demanio)	4.753.840.196	4.753.840.196	1.542.200.585	88.993.654	44.927.555	3.167.573.512			
VIII	Finanze (Tasse e imposte indirette)	364.554.800.230	364.554.800.230	168.365.267.071	1.014.499.576	1.823.039.803	196.998.073.386			
IX	Tesoro (Provveditorato generale dello Stato)	9.200.291.843	9.200.291.843	—	—	—	9.200.291.843			
X	Tesoro (Direzione generale)	405.579.415.945	405.579.415.945	174.871.172.689	—	—	229.641.814.453			
XI	Grazia e giustizia	1.177.795.593	1.177.795.593	225.933.571	—	64.250.297	1.016.062.319			
XII	Affari esteri	5.456.206.404	5.456.206.404	1.970.492.149	36.028.685	10.847.320	3.460.532.890			
XIII	Pubblica istruzione	45.084.015	45.084.015	43.613.790	—	—	1.470.235			
XIV	Interno	8.331.269.993	8.331.269.993	10.201.144.972	—	1.869.874.979	—			
XV	Trasporti (Direzione generale Motorizzazione civile)	569.136.316	569.136.316	241.176.244	185.010.372	—	142.949.700			
XVI	Difesa	22.739.009.213	22.739.009.213	13.500.000.000	—	—	9.239.009.213			
XVII	Agricoltura e foreste	16.151.988	16.151.988	2.706.299	667.450	—	12.778.239			
XVIII	Industria, commercio e artigianato	—	—	—	—	—	—			
XIX	Partecipazioni statali	1.694.994.256	1.694.994.256	662.052.071	—	362.052.071	1.384.994.256			
XX	Sanità	18.460.017	18.460.017	2.989.771	—	19.614.897	35.085.143			
XXI	Istituto superiore di sanità	—	—	130.000	—	130.000	—			
XXII	Turismo e spettacolo	—	—	—	—	—	—			
		1.665.173.203.996	1.665.173.203.996	894.598.503.087	8.561.455.845	13.277.699.803	775.350.944.867			

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI

MINISTERI	Residui esercizio 1966 e precedenti	Pagamenti	Economie	Eccedenze	Rimasti da pagare al 31 dicembre 1967
	1	2	3	4	5 = 1 — (2 + 3 — 4)
Tesoro	726.393.871.249	384.889.659.995	34.965.203.287	—	306.539.007.967
Finanze	289.726.969.148	169.187.673.915	14.649.590.587	—	105.889.704.646
Grazia e giustizia	20.761.582.515	11.049.802.502	1.453.487.299	—	8.253.292.714
Affari esteri	21.820.826.468	12.611.168.594	1.791.951.038	—	7.417.706.836
Pubblica istruzione	174.232.732.776	109.404.442.019	9.898.080.437	—	54.930.210.320
Interno	94.962.662.923	74.938.993.298	6.406.225.366	—	13.617.444.259
Lavori pubblici	1.162.784.119.071	174.149.199.782	10.325.389.067	—	978.309.530.222
Trasporti	57.095.340.312	18.696.713.391	1.588.849.648	—	36.809.777.273
Poste e telecomunicazioni	93.292.635	90.658.559	1.880.067	—	754.009
Difesa	385.732.389.180	230.218.677.045	19.355.264.236	—	136.158.647.899
Agricoltura e foreste	843.540.569.672	305.073.961.200	8.440.994.649	—	530.025.673.823
Industria e commercio	50.622.411.922	6.658.486.294	191.993.237	—	43.771.932.391
Lavoro e previdenza sociale	23.352.519.590	13.552.144.787	5.178.576.541	—	4.621.798.262
Commercio con l'estero	7.148.697.253	2.259.198.266	1.289.002.908	—	3.600.496.079
Marina mercantile	102.206.241.026	68.146.000.810	3.884.179.523	—	30.176.060.693
Bilancio	545.688.819	259.481.602	37.236.574	—	248.950.643
Partecipazioni statali	1.048.807.030	1.019.184.060	9.677.651	—	19.945.319
Sanità	50.334.080.398	24.197.793.295	2.657.990.385	—	23.478.296.718
Turismo e spettacolo	27.237.007.273	16.671.853.921	1.195.713.915	—	9.369.439.437
	4.039.640.009.260	1.623.075.093.335	123.326.246.415	—	2.293.238.669.510

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Residui al 31 dicembre 1967.

Alla chiusura dell'esercizio 1967, i residui da riportare al nuovo esercizio figuravano nel conto del bilancio per le seguenti cifre complessive:

<i>Residui attivi dell'esercizio 1967:</i>			
Somme rimaste da riscuotere	L.	582.261.824.657	
Somme rimaste da versare	»	385.068.348.262	
			L. 967.330.172.919
<i>Degli esercizi precedenti:</i>			
Somme rimaste da riscuotere	L.	476.037.838.639	
Somme rimaste da versare	»	299.313.106.228	
			» 775.350.944.867
			L. 1.742.681.117.786
<i>Residui passivi:</i>			
Somme rimaste da pagare in conto dello esercizio 1967	L.	2.875.197.086.242	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	2.293.238.669.510	
			» 5.168.435.755.752
Eccedenza dei residui passivi su quelli attivi	L.		3.425.754.637.966

Allo scopo di porre in evidenza la distribuzione fra le varie Amministrazioni centrali dei residui che l'esercizio 1967 lascia al successivo, se ne espongono, nei prospetti che seguono, gli importi distinti per Ministeri, separando, nel contempo, quelli provenienti dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti da quelli provenienti dalla gestione di competenza.

RESIDUI ATTIVI

Capi	AMMINISTRAZIONI	Residui	Residui 1967	Totale residui
		esercizio 1966 e precedenti al 31 dicembre 1967		al 31 dicembre 1967
		1	2	3 = (1 + 2)
1	Finanze (Dogane)	31.202.751.367	180.448.864.202	211.651.615.569
2	Finanze (Dogane)	35.704.018.267	11.362.208.337	47.066.226.604
3	Finanze (Finanza locale)	327.377	451.813	779.190
4	Finanze (Monopoli)	6.023.667.065	13.088.221.386	19.111.888.451
5	Finanze (Lotto e lotterie)	34.017.297.097	57.724.155.849	91.741.452.946
6	Finanze (Imposte dirette)	214.102.248.515	324.776.786.864	538.879.035.379
7	Finanze (Demanio)	3.167.573.512	1.903.121.528	5.070.695.040
8	Finanze (Tasse e imposte indirette)	196.998.073.386	194.215.183.094	391.213.256.480
9	Tesoro (Provveditorato generale dello Stato)	9.200.291.843	2.618.459.971	11.818.751.814
10	Tesoro (Direzione generale)	229.641.814.453	178.175.823.585	407.817.638.038
11	Grazia e giustizia	1.016.062.319	289.063.547	1.305.125.866
12	Affari esteri	3.460.532.890	1.966.790.645	5.427.323.535
13	Pubblica istruzione	1.470.225	42.345.800	43.816.025
14	Interno	—	—	—
15	Trasporti (Direzione generale Motorizzazione civile)	142.949.700	345.675.619	488.625.319
16	Difesa	9.239.009.213	—	9.239.009.213
17	Agricoltura e foreste	12.778.239	3.662.521	16.440.760
18	Industria, commercio e artigianato	—	—	—
19	Partecipazioni statali	1.384.994.256	350.000.000	1.734.994.256
20	Sanità	35.085.143	19.358.158	54.443.301
21	Istituto superiore di sanità	—	—	—
22	Turismo e spettacolo	—	—	—
	TOTALE	775.350.944.867	967.330.172.919	1.742.681.117.786

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Rispetto alla consistenza dei residui attivi al 31 dicembre 1967 in milioni 1.742.681, sono rilevanti quelli relativi al Capo VI (Imposte dirette) in milioni 538.879 (30,91 per cento), al Capo X (Direzione generale del Tesoro) in milioni 407.818 (23,39 per cento), al Capo VIII (Tasse e imposte indirette) in milioni 391.213 (22,44 per cento) e al Capo I (Dogane e imposte di produzione) in milioni 211.652 (12,14 per cento).

RESIDUI PASSIVI

MINISTERI	Residui esercizio 1966 e precedenti al 31 dicembre 1967	Residui 1967	Totale residui al 31 dicembre 1967
	1	2	3 = (1 + 2)
Tesoro	306.539.007.967	807.802.482.472	1.114.341.490.439
Finanze	105.889.704.646	287.780.006.870	393.669.711.516
Grazia e giustizia	8.253.292.714	14.858.788.941	23.112.081.655
Affari esteri	7.417.706.836	16.254.335.398	23.672.042.234
Pubblica istruzione	54.930.210.320	183.098.371.340	238.028.581.660
Interno	13.617.444.259	75.058.980.568	88.676.424.827
Lavori pubblici	978.309.530.222	575.162.615.191	1.553.472.145.413
Trasporti	36.809.777.273	16.844.444.069	53.654.221.342
Poste e telecomunicazioni	754.009	82.925.917	83.679.926
Difesa	136.158.647.899	348.713.496.768	484.872.144.667
Agricoltura e foreste	530.025.673.823	394.632.230.917	924.657.904.740
Industria, commercio e artigianato	43.771.932.391	21.545.613.822	65.317.546.213
Lavoro e previdenza sociale	4.621.798.262	15.810.048.807	20.431.847.069
Commercio con l'estero	3.600.496.079	6.047.642.797	9.648.138.876
Marina mercantile	30.176.060.693	47.255.256.755	77.431.317.448
Bilancio	248.950.643	327.915.949	576.866.592
Partecipazioni statali	19.945.319	16.503.220	36.448.539
Sanità	23.478.296.718	28.798.317.553	52.276.614.271
Turismo e spettacolo	9.369.439.437	35.107.108.888	44.476.548.325
	2.293.238.669.510	2.875.197.086.242	5.168.435.755.752

Per quanto riguarda i residui passivi, rispetto alla consistenza dei medesimi al 31 dicembre 1967, in milioni 5.168.436, sono rilevanti quelli relativi al Ministero del tesoro, in milioni 1.114.341 (21,75 per cento), al Ministero dei lavori pubblici in milioni 1.553.472 (30,05 per cento), al Ministero dell'agricoltura e delle foreste in milioni 924.658 (17,89 per cento) e al Ministero della difesa in milioni 484.872 (9,38 per cento).

L'ingente ammontare dei residui passivi rivela indubbiamente una situazione di scarsa speditezza nella erogazione della pubblica spesa, tanto che esso è pari alla metà della gestione complessiva della competenza.

CAPITOLO V.

LA GESTIONE DEI BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E DELLE AZIENDE DI STATO1. — *Premessa.*

Per ciò che concerne le caratteristiche generali dei bilanci e dei conti consuntivi delle Amministrazioni autonome e delle Aziende di Stato, si fa riferimento a quanto esposto nella relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1959-60 e in quelle successive.

2. — *Risultati complessivi della gestione di competenza dell'esercizio 1967.*

Le previsioni definitive dell'entrata e della spesa per la competenza dell'esercizio finanziario 1967 erano stabilite, per le Amministrazioni ed Aziende autonome considerate nel loro complesso, negli importi sottoindicati:

Entrate e spese correnti:

Entrate	L.	1.400.268.001.217
Spese	»	1.711.532.953.355
		<hr/>
	Disavanzo . . .	L. 311.264.952.138

Entrate e spese in conto capitale:

Entrate	L.	1.728.281.278.017
Spese	»	1.679.876.766.989
		<hr/>
	Avanzo . . .	» 48.404.511.028
		<hr/>
	Disavanzo complessivo . . .	L. 262.860.441.110

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Alla chiusura dell'esercizio si ebbero i seguenti risultati:

Entrate e spese correnti:

Entrate	L.	1.427.882.119.233	
Spese	»	1.692.113.028.954	
	Disavanzo	L.	264.230.909.721

Entrate e spese in conto capitale:

Entrate	L.	1.658.091.250.787	
Spese	»	1.609.808.613.873	
	Avanzo	»	48.282.636.914
	Disavanzo complessivo	L.	215.948.272.807
che, confrontato con quello previsto in	»		262.860.441.110
mette in evidenza un miglioramento di	L.		46.912.168.303

Tale miglioramento risulta così costituito:

a) nelle spese:

Da economie nelle spese correnti	L.	19.419.924.401	
Da economie nelle spese in conto capitale	»	70.068.153.116	
	L.		89.488.077.517

b) nelle entrate:

Da maggiori entrate correnti	L.	27.614.158.016	
Da minori entrate in conto capitale	»	70.190.027.230	
	»		42.575.909.214
	Come sopra	L.	46.912.168.303

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna Amministrazione ed Azienda autonoma, vengono esposte le differenze fra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa con le rispettive previsioni definitive, nonché i risultati derivanti dal confronto fra accertamenti ed impegni.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME: ENTRATE ESERCIZIO 1967

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	ENTRATE CORRENTI			ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori (-) o maggiori (+) entrate	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori (-) o maggiori (+) entrate
	1	2	3 = (2 - 1)	4	5	6 = (5 - 4)
Amministrazione dei monopoli di Stato	173.471.221.500	173.549.102.159	+ 77.880.659	6.488.562.670	6.488.562.670	—
Archivi notarili	9.021.600.000	9.420.816.154	+ 399.216.154	895.800.000	40.102.500	855.607.500
Istituto agronomico per l'Oltremare	133.102.000	132.142.800	- 959.200	—	—	—
Amministrazione del fondo per il culto	19.841.896.785	19.748.621.425	- 93.277.360	300.000.000	54.937.214	245.062.786
Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma	457.424.000	456.801.308	- 622.692	5.500.000	825.000	4.675.000
Patrimoni riuniti ex economici	377.287.760	374.172.901	- 3.114.859	150.000.000	61.116.000	88.884.000
Azienda nazionale autonoma delle strade	102.781.582.046	83.518.278.055	- 19.263.303.991	(1) 246.307.729.000	(1) 246.341.648.603	+ 33.919.603
Amministrazione delle poste e dei telegrafi	388.991.700.980	417.982.539.325	+ 28.990.838.345	(2) 28.639.422.000	(2) 28.214.252.792	- 425.169.208
Azienda di Stato per i servizi telefonici	99.726.948.790	114.556.990.097	+ 14.830.041.307	(3) 32.569.763.373	(3) 32.569.763.373	—
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	521.760.037.960	524.091.665.453	+ 2.331.597.493	(4) 1.407.964.300.974	(5) 1.399.323.118.019	- 68.641.382.955
Azienda di Stato per le foreste demaniali	4.663.413.686	5.009.235.846	+ 345.822.160	4.960.000.000	4.996.834.616	+ 36.834.616
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	79.041.753.710	79.041.753.710	—	—	—	—
	1.400.268.001.217	1.427.882.419.233	+ 27.614.418.016	1.728.284.278.017	1.658.091.250.787	- 70.190.027.230

- (1) Di cui 70.500.000.000 costituenti accensione di prestiti.
 (2) Di cui 2.625.000.000 costituenti accensione di prestiti.
 (3) Di cui 10.000.000.000 costituenti accensione di prestiti.
 (4) Di cui 115.000.000.000 per accensione di prestiti e lire 1.137.846.506.370 per gestioni speciali ed autonome.
 (5) Di cui 115.000.000.000 per accensione di prestiti e lire 1.072.870.033.963 per gestioni speciali ed autonome.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME: SPESE ESERCIZIO 1967

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	SPESE CORRENTI			SPESE IN CONTO CAPITALE		
	Previsioni definitive	Impegni	Economie (-) o eccedenze (+)	Previsioni definitive	Impegni	Economie (-) o eccedenze (+)
	1	2	3 = (2 - 1)	4	5	6 = (5 - 4)
Amministrazione dei monopoli di Stato	182.088.539.285	181.530.856.671	—	4.207.322.670	4.206.354.500	968.170
Archivi notarili	8.817.400.000	7.709.497.611	1.107.902.389	1.100.000.000	204.757.670	895.242.330
Istituto agronomico per l'Oltremare	133.102.000	131.000.960	2.101.040	—	—	—
Amministrazione del fondo per il culto	17.259.784.995	17.208.466.849	51.318.146	2.882.113.790	2.595.091.790	287.022.000
Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma	249.240.250	248.626.553	613.697	213.683.750	208.999.755	4.683.995
Patrimoni riuniti ex economici	337.925.260	334.810.616	3.114.644	189.362.500	100.478.285	88.884.215
Azienda nazionale autonoma delle strade	95.548.404.750	71.257.649.943	24.290.754.807	253.540.906.296	253.258.300.206	282.606.090
Amministrazione delle poste e dei telegrafi	466.465.119.980	477.404.797.199	10.939.677.219	20.781.082.000	20.464.281.792	316.800.208
Azienda di Stato per i servizi telefonici	82.272.737.975	79.995.868.258	2.276.869.717	25.570.023.208	25.570.023.208	—
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	777.183.565.450	775.191.394.072	1.992.171.378	1.363.969.238.789	1.295.317.562.717	68.651.676.072
Azienda di Stato per le foreste demaniali	2.135.379.700	2.058.306.542	77.073.168	7.423.033.986	7.882.763.950	459.729.964
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	79.041.763.710	79.041.763.710	—	—	—	—
	1.711.532.953.355	1.692.113.028.954	19.419.924.401	1.679.876.766.989	1.609.808.613.873	70.068.153.116
(1) Di cui lire	215.600.000	215.600.000	—	—	—	—
(2) Di cui lire	214.632.795	214.632.795	—	—	—	—
(3) Di cui lire	461.790	461.790	—	—	—	—
(4) Di cui lire	3.665.914.000	3.665.914.000	—	—	—	—
(5) Di cui lire	3.385.912.575	3.385.912.575	—	—	—	—
(6) Di cui lire	2.157.582.000	2.157.582.000	—	—	—	—
(7) Di cui lire	2.127.390.872	2.127.390.872	—	—	—	—
(8) Di cui lire	2.125.259.835	2.125.259.835	—	—	—	—
(9) Di cui lire	46.759.732.419	46.759.732.419	—	—	—	—
(10) Di cui lire	46.748.539.324	46.748.539.324	—	—	—	—
(11) Di cui lire	1.696.510	1.696.510	—	—	—	—

1.137.846.506.370 per gestioni speciali ed autonome.
1.072.870.033.963 per gestioni speciali ed autonome.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME: RIEPILOGO ACCERTAMENTI E IMPEGNI 1967

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	PARTE CORRENTE			PARTE IN CONTO CAPITALE			Risultato complessivo 7 = (3 — 6)		
	Entrate 1	Spese 2	Differenze 3 = (1 — 2)	Entrate 4	Spese 5	Differenze 6 = (4 — 5)			
Amministrazione dei monopoli di Stato	173.549.102.159	181.530.856.671	—	6.488.582.670	(1) 4.206.354.500	+	2.282.228.170	—	5.695.546.342
Archivi notari	9.420.816.154	7.709.497.611	+	40.192.500	204.757.670	—	164.565.170	+	1.546.753.373
Istituto agronomico per l'Oltremare	132.142.800	131.000.960	+	—	—	—	—	+	1.141.840
Amministrazione del fondo per il culto	19.748.621.425	17.208.466.849	+	54.937.214	2.595.091.790	—	2.540.154.576	—	—
Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma	456.801.308	248.626.553	+	825.000	208.999.755	—	208.174.755	—	—
Patrimoni riuniti ex economici	374.172.301	334.810.616	+	61.116.000	100.478.285	—	39.362.285	—	—
Azienda nazionale autonoma delle strade	83.518.278.055	71.257.649.943	+	(3) 246.341.648.603	(4) 253.258.300.206	—	6.916.651.603	+	5.343.976.509
Amministrazione delle poste e dei telegrafi	417.982.539.325	477.404.797.199	—	(5) 28.214.252.792	(6) 20.461.281.792	+	7.749.971.000	—	51.672.286.874
Azienda di Stato per i servizi telefonici	114.556.990.097	79.995.888.258	+	(7) 32.569.763.373	(8) 25.570.023.208	+	6.999.740.165	+	41.560.862.004
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	524.091.665.453	775.191.394.072	—	(9) 1.339.323.118.019	(10) 1.295.317.562.717	+	44.005.555.302	—	207.094.173.317
Azienda di Stato per le foreste demaniali	5.009.235.846	2.058.306.512	+	4.966.834.616	(11) 7.882.763.950	—	2.885.929.334	+	65.000.000
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	79.041.753.710	79.041.753.710	—	—	—	—	—	—	—
	1.427.882.119.233	1.692.113.028.954	—	1.658.091.250.787	1.609.808.613.873	+	48.282.636.914	—	215.948.272.807
(1) Di cui lire	214.632.795	214.632.795	—	—	—	—	—	—	—
(2) Di cui lire	461.790	461.790	—	—	—	—	—	—	—
(3) Di cui lire	70.500.000.000	70.500.000.000	—	—	—	—	—	—	—
(4) Di cui lire	3.385.912.575	3.385.912.575	—	—	—	—	—	—	—
(5) Di cui lire	2.625.000.000	2.625.000.000	—	—	—	—	—	—	—
(6) Di cui lire	2.127.390.872	2.127.390.872	—	—	—	—	—	—	—
(7) Di cui lire	10.000.000.000	10.000.000.000	—	—	—	—	—	—	—
(8) Di cui lire	2.125.259.835	2.125.259.835	—	—	—	—	—	—	—
(9) Di cui lire	115.000.000.000	115.000.000.000	—	—	—	—	—	—	—
(10) Di cui lire	46.748.559.324	46.748.559.324	—	—	—	—	—	—	—
(11) Di cui lire	1.696.510	1.696.510	—	—	—	—	—	—	—

(1) Di cui lire 214.632.795 costituenti rimborso di prestiti.
 (2) Di cui lire 461.790 costituenti rimborso di prestiti.
 (3) Di cui lire 70.500.000.000 costituenti accensione di prestiti.
 (4) Di cui lire 3.385.912.575 costituenti rimborso di prestiti.
 (5) Di cui lire 2.625.000.000 costituenti accensione di prestiti.
 (6) Di cui lire 2.127.390.872 costituenti rimborso di prestiti.
 (7) Di cui lire 10.000.000.000 costituenti accensione di prestiti.
 (8) Di cui lire 2.125.259.835 costituenti rimborso di prestiti.
 (9) Di cui lire 115.000.000.000 costituenti accensione di prestiti e lire 1.072.870.033.963 per gestioni speciali ed autonome.
 (10) Di cui lire 46.748.559.324 costituenti rimborso di prestiti e lire 1.072.870.033.963 per gestioni speciali ed autonome.
 (11) Di cui lire 1.696.510 costituenti rimborso di prestiti.

3. — Risultati complessivi della gestione dei residui.

a) Residui degli esercizi precedenti.

Nei due prospetti che seguono viene esposto, distintamente per Amministrazioni ed Aziende autonome, l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 1966 e precedenti. Nei prospetti stessi, partendo dalla consistenza iniziale degli uni e degli altri residui, sono indicate le diminuzioni di tale consistenza in conseguenza dei versamenti e dei pagamenti verificatisi durante l'esercizio 1967, nonché le variazioni in diminuzione e in aumento in dipendenza di rettificazioni e più esatti accertamenti, fino a pervenire alla determinazione delle somme rimaste ancora da riscuotere e da versare, nonché di quelle ancora da pagare al 31 dicembre 1967.

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME: GESTIONE RESIDUI ATTIVI
ESERCIZIO 1966 E PRECEDENTI

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	Residui 1966 e precedenti esercizi	Versamenti	VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA		Rimasti da riscuotere e da versare al 31 dicembre 1967
			In dimi- nuzione	In aumento	
	1	2	3	4	5 = 1 - (2 + 3 - 4)
Amministrazione dei mono- poli di Stato	21.298.843.267	1.195.052.636	—	—	20.103.790.631
Istituto agronomico per l'Ol- tremare	6.000.000	6.000.000	—	—	—
Amministrazione del fondo per il culto	1.039.420.338	965.933.930	42.414.225	3.622.968	34.695.151
Fondo di beneficenza e di re- ligione nella città di Roma	29.993.531	30.073.490	686.505	895.659	129. '95
Patrimoni riuniti ex econo- mali	8.842.527	1.454.446	3.885.719	60.285	3.562.647
Azienda nazionale autonoma delle strade	322.226.570.314	73.575.838.937	1.538.461	—	248.649.192.916
Amministrazione delle poste e dei telegrafi	205.000.379.903	80.513.809.785	—	—	124.486.570.118
Azienda di Stato per i servizi telefonici	47.267.067.667	28.561.253.386	—	—	18.705.814.281
Amministrazione delle ferro- vie dello Stato	517.394.701.931	343.126.992.834	39.500.000	—	174.228.209.097
Azienda di Stato per le fore- ste demaniali	4.329.675.729	3.995.733.916	6.795.066	—	327.146.717
Azienda di Stato per gli in- terventi nel mercato agri- colo	33.100.000.000	33.100.000.000	—	—	—
	1.151.701.495.207	565.072.143.360	94.819.976	4.578.912	586.539.110.783

(1) Va tenuto presente che fra i residui attivi dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato è compresa la somma di lire 4.528.901.272 concernente il ricavato di « anticipazioni » effettuate dalla Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo di gestione dell'esercizio 1963-64 la cui iscrizione la Corte ha ritenuto illegittima in mancanza dell'autorizzazione legislativa alla predetta anticipazione.

Detta situazione non è stata finora sanata, non essendo stato dal Parlamento approvato il rendiconto generale per l'esercizio 1963-64, nel cui disegno di legge è contenuta la norma di autorizzazione all'anticipazione stessa.

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME: GESTIONE RESIDUI PASSIVI
ESERCIZIO 1966 E PRECEDENTI

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	Residui 1966 e precedenti esercizi	Pagamenti	VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA		Rimasti da pagare al 31 dicembre 1967
			In dimi- nuzione	In aumento	
	1	2	3	4	5 = 1 - (2 + 3 - 4)
Amministrazione dei mono- poli di Stato	21.906.625.821	16.933.561.985	—	—	4.973.063.836
Istituto agronomico per l'Oltremare	19.156.377	8.359.620	645.680	—	10.151.077
Amministrazione del fondo per il culto	3.392.179.184	1.505.291.288	1.627.479.753	—	259.408.143
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	136.754.340	118.838.710	2.296.175	—	15.019.455
Patrimoni riuniti ex economici	102.049.736	75.628.279	131.659	—	26.289.798
Azienda nazionale autonoma delle strade	447.443.241.092	217.288.035.898	1.538.461	—	230.153.666.733
Amministrazione delle poste e dei telegrafi	162.272.872.665	111.820.383.246	—	—	50.452.489.419
Azienda di Stato per i servizi telefonici	114.596.925.952	65.785.130.620	—	—	48.811.795.332
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	524.483.325.717	262.691.442.937	39.500.000	—	261.752.382.780
Azienda di Stato per le foreste demaniali	20.404.189.659	4.260.732.884	6.795.066	—	16.136.661.709
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	47.385.039.400	37.369.476.511	—	—	10.015.562.889
	1.342.141.759.943	717.856.881.978	1.678.386.794	—	622.606.491.171

Dai prospetti che precedono si rileva che le somme rimaste da riscuotere e da versare al 31 dicembre 1967, in milioni 586.539, rappresentano il 50,93 per cento della consistenza iniziale dei residui attivi, in milioni 1.151.701, mentre le somme rimaste da pagare alla stessa data, in milioni 622.606 rappresentano il 46,39 per cento della consistenza iniziale dei residui passivi, in milioni 1.342.142.

b) *Residui al 31 dicembre 1967.*

Allo scopo di mettere in evidenza la distribuzione fra le varie Amministrazioni autonome ed Aziende di Stato dei residui attivi e passivi che l'esercizio 1967 lascia al successivo, si espongono, nei prospetti che seguono, gli importi distinti per conti allegati, separando, nel contempo, quelli provenienti dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti da quelli provenienti dalla gestione di competenza.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME:
CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1967

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	Residui 1966 e precedenti al 31 dicembre 1967	Residui 1967	Totale residui al 31 dicembre 1967
	1		2
Amministrazione dei monopoli di Stato . . .	20.103.790.631	8.268.990.668	28.372.781.299
Istituto agronomico per l'Oltremare . . .	—	4.800.000	4.800.000
Amministrazione del fondo per il culto . . .	34.695.151	1.514.576.045	1.549.271.196
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	129.195	34.094.093	34.223.288
Patrimoni riuniti ex economali	3.562.647	3.124.050	6.686.697
Azienda nazionale autonoma delle strade . . .	248.649.192.916	71.090.761.534	319.739.954.450
Amministrazione delle poste e dei telegrafi . .	124.486.570.118	149.294.848.661	273.781.418.779
Azienda di Stato per i servizi telefonici . . .	18.705.814.281	23.120.759.681	41.826.573.962
Amministrazione delle ferrovie dello Stato . .	174.228.209.097	441.466.034.499	615.694.243.596
Azienda di Stato per le foreste demaniali . . .	327.146.747	3.908.827.818	4.235.974.565
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	—	1.963.889.000	1.963.889.000
	586.539.110.783	700.670.706.049	1.287.209.816.832

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME:
CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1967

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	Residui 1966 e precedenti al 31 dicembre 1967	Residui 1967	Totale residui al 31 dicembre 1967
	1		2
Amministrazione dei monopoli di Stato . . .	4.973.063.836	26.111.261.405	31.084.325.241
Istituto agronomico per l'Oltremare . . .	10.151.077	13.330.205	23.481.282
Amministrazione del fondo per il culto . . .	259.408.143	2.822.383.666	3.081.791.809
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	15.019.455	141.544.328	156.563.783
Patrimoni riuniti ex economali	26.289.798	114.214.732	140.504.530
Azienda nazionale autonoma delle strade . . .	230.153.666.733	233.338.011.773	463.491.678.506
Amministrazione delle poste e dei telegrafi . .	50.452.489.419	158.966.602.848	209.419.092.267
Azienda di Stato per i servizi telefonici . . .	48.811.795.332	75.232.563.969	124.044.359.301
Amministrazione delle ferrovie dello Stato . .	261.752.382.780	302.690.609.669	564.442.992.449
Azienda di Stato per le foreste demaniali . . .	16.136.661.709	8.007.780.026	24.144.441.735
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	10.015.562.889	19.467.350.589	29.482.913.478
	622.606.491.171	826.905.653.210	1.449.512.144.381

CAPITOLO VI.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. — *Situazione generale del patrimonio.*

Richiamate le generali considerazioni formulate nella precedente relazione in ordine alla gestione del patrimonio, si espongono qui sinteticamente le consistenze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio 1967, quali risultano dai conti generali costituenti la Sezione I del Conto del patrimonio, su cui come è noto, la Corte esercita il controllo soltanto per gli aspetti finanziari:

Attività	L.	11.289.091.819.335
Passività	»	16.422.525.124.665
con una eccedenza passiva di	L.	5.133.433.305.330
che, di fronte a quella accertata alla chiusura dell'esercizio 1966 in	»	4.568.023.680.313
dimostra un peggioramento nella situazione patrimoniale di	L.	565.409.625.017

Tale peggioramento è stato determinato dalle seguenti variazioni alle consistenze finanziarie verificatesi durante l'esercizio 1967:

Attività:

Aumenti	L.	150.529.682.841.196
Diminuzioni	»	149.701.238.847.183
In complesso maggiori attività per	L.	828.443.994.013

Passività:

Aumenti	L.	48.825.170.984.043
Diminuzioni	»	47.501.317.365.013
In complesso maggiori passività per	L.	1.393.853.619.030
Peggioramento come sopra	L.	565.409.625.017

Il peggioramento stesso corrisponde alla differenza fra il peggioramento verificatosi nel settore finanziario del patrimonio in lire 720.724.934.611 ed il miglioramento verificatosi in quello non finanziario per lire 155.315.309.594.

I singoli elementi positivi e negativi che hanno concorso a determinare il detto peggioramento, quali si desumono dal « Conto generale riassuntivo delle rendite e delle spese e degli altri aumenti e diminuzioni patrimoniali » (Sezione III del conto generale del patrimonio), si riassumono come segue:

PARTE ATTIVA.

Gestione del bilancio di competenza (entrate di bilancio depurate dai movimenti patrimoniali)	L.	8.379.768.877.960
Gestione dei residui di bilancio (variazioni positive per rettificazioni e più esatti accertamenti e spese imputate ai residui passivi per acquisto di beni e per estinzione di passività)	»	205.475.443.283
Gestione del patrimonio non finanziario:		
Aumenti nei beni immobili, mobili, ecc.	»	26.427.717.166
Aumenti nei beni di natura industriale	»	14.245.730.909
Aumenti nei materiali militari di terra, di mare e di aria	»	379.285.727.391
Aumenti nei beni destinati ai servizi dello Stato	»	49.725.861.622
Aumenti nel materiale scientifico ed artistico	»	7.212.120.754
Diminuzioni nelle passività consolidate, perpetue, ecc.	»	20.910.344.517
Totale parte attiva	L.	9.101.051.823.602
Peggioramento patrimoniale	»	565.409.625.017
<i>Totale a pareggio</i>	L.	<u>9.666.461.448.619</u>

PARTE PASSIVA.

Gestione del bilancio di competenza (spese di bilancio depurate dai movimenti patrimoniali)	L.	8.975.376.312.464
Gestione dei residui di bilancio (entrate imputate ai residui attivi per vendita di beni, esazione di crediti ed accensione di passività)	»	1.193.522.856
Gestione della Tesoreria (diminuzione nelle attività finanziarie per scarichi amministrativi ai tesoreri)	»	87.920
Gestione del patrimonio non finanziario:		
Diminuzioni nei beni immobili, mobili, ecc.	L.	64.799.193.107
Diminuzioni nei beni di natura industriale	»	504.294.842
Diminuzioni nei materiali militari di terra, di mare e di aria	»	445.592.989.905
Diminuzioni nei beni destinati ai servizi dello Stato	»	26.193.249.528
Diminuzioni nel materiale scientifico ed artistico	»	306.771.466
Aumenti nelle passività consolidate, perpetue, ecc.	»	152.495.026.531
Totale parte passiva	L.	<u>9.666.461.448.619</u>

2. — *Situazione finanziaria.*

Le attività e le passività finanziarie (conto generale A) presentano, alla chiusura dell'esercizio 1967, le seguenti consistenze complessive:

Attività	L.	3.608.873.779.449
Passività	»	11.062.902.929.536
con un'eccedenza passiva di	L.	7.454.029.150.087
che di fronte a quella esistente al 31 dicembre 1966 in	»	6.733.304.215.476
dimostra un peggioramento nella situazione finanziaria di	L.	<u>720.724.934.611</u>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tale peggioramento è determinato dalle variazioni che le attività e le passività finanziarie hanno subito durante l'esercizio 1967 per i seguenti importi:

Attività:

Aumenti	L.	148.386.785.783.376
Diminuzioni	»	148.241.635.881.534
Aumento netto delle attività per	L.	145.149.901.842

Passività:

Aumenti	L.	47.781.176.843.116
Diminuzioni	»	46.915.302.006.663
Aumento netto delle passività per	»	865.874.836.453
Peggioramento come sopra	L.	720.724.934.611

Per ciò che concerne i riflessi dei risultati della gestione del bilancio sul conto del patrimonio si rimanda a quanto detto nella prima parte della presente relazione. Si ritiene opportuno soltanto aggiungere che il peggioramento nella situazione finanziaria, nel sopraindicato importo di lire 720.724.934.611, trova riscontro nei risultati delle operazioni di bilancio (competenza e residui), tenuto conto dei discarichi amministrativi accordati ai tesorieri, secondo quanto è qui di seguito esposto:

Disavanzo finanziario nel conto della competenza	L.	848.767.337.064
Miglioramento nel conto dei residui	»	128.042.490.373
	L.	720.724.846.691
Discarichi amministrativi	»	87.920
Peggioramento nella situazione finanziaria come sopra	L.	720.724.934.611

CAPITOLO VII.

GESTIONI FUORI BILANCIO

Sul perdurante fenomeno delle gestioni fuori bilancio, si richiamano le osservazioni formulate costantemente nelle precedenti relazioni.

Quanto alle singole gestioni fuori bilancio nell'ambito delle varie Amministrazioni dello Stato e sull'entità delle medesime, si rinvia a quanto viene detto nella parte terza della presente relazione per ciascun Ministero.

Inoltre, circa le gestioni fuori bilancio non autorizzate da leggi, la Corte ha in corso una indagine presso tutte le Amministrazioni dello Stato. Dei risultati sarà data notizia ad indagine conclusa.

SEZIONE II.

LA GESTIONE DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI O DI RILEVANZA COSTITUZIONALE

CAPITOLO VIII.

GLI ORGANI COSTITUZIONALI

Sull'autonomia contabile degli Organi costituzionali si rinvia a quanto esposto nelle precedenti relazioni.

Le somme trasferite dal bilancio dello Stato nell'ultimo decennio, per il funzionamento degli Organi stessi, sono le seguenti:

ASSEMBLEE LEGISLATIVE

ESERCIZIO	Capitolo	SPESA	
		Previsione definitiva	Consuntivo (impegno)
1958-59	30	2.640.000.000	2.640.000.000
1958-59	31	5.495.000.000	5.495.000.000
1958-59	32	300.000.000	300.000.000
1959-60	30	3.072.000.000	3.072.000.000
1959-60	31	6.600.000.000	6.600.000.000
1959-60	32	712.000.000	712.000.000
1960-61	36	3.234.000.000	3.234.000.000
1960-61	37	6.550.000.000	6.550.000.000
1960-61	38	540.000.000	540.000.000
1961-62	37	3.205.000.000	3.205.000.000
1961-62	38	7.250.000.000	7.250.000.000
1961-62	39	540.000.000	540.000.000
1962-63	37	3.985.000.000	3.985.000.000
1962-63	38	9.550.000.000	9.550.000.000
1962-63	39	540.000.000	540.000.000
1963-64	40	5.032.000.000	5.032.000.000
1963-64	41	10.667.000.000	10.667.000.000
1963-64	42	540.000.000	540.000.000
2° semestre 1964	40	2.731.000.000	2.731.000.000
2° semestre 1964	41	5.300.000.000	5.300.000.000
2° semestre 1964	42	270.000.000	270.000.000
1965	1021	6.672.000.000	6.672.000.000
1965	1022	13.450.000.000	13.450.000.000
1965	1023	737.527.980	737.527.980
1966	1021	7.500.000.000	7.500.000.000
1966	1022	15.210.000.000	15.210.000.000
1966	1023	540.000.000	—
1967	1021	7.900.000.000	7.900.000.000
1967	1022	15.490.000.000	15.490.000.000
1967	1023	—	—

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

ESERCIZIO	Capitolo	SPESA	
		Previsione definitiva	Consuntivo (impegno)
1958-59	26	12.000.000	12.000.000
1958-59	27	180.000.000	180.000.000
1958-59	28	970.000.000	970.000.000
1958-59	29	38.000.000	38.000.000
1959-60	26	12.000.000	12.000.000
1959-60	27	180.000.000	180.000.000
1959-60	28	1.045.000.000	1.045.000.000
1959-60	29	20.000.000	20.000.000
1960-61	32	12.000.000	12.000.000
1960-61	33	180.000.000	180.000.000
1960-61	34	1.065.000.000	1.065.000.000
1960-61	35	20.000.000	20.000.000
1961-62	33	12.000.000	12.000.000
1961-62	34	180.000.000	180.000.000
1961-62	35	1.230.000.000	1.230.000.000
1961-62	36	47.000.000	47.000.000
1962-63	33	12.000.000	12.000.000
1962-63	34	180.000.000	180.000.000
1962-63	35	1.630.000.000	1.630.000.000
1962-63	36	20.000.000	20.000.000
1963-64	36	12.000.000	12.000.000
1963-64	37	180.000.000	180.000.000
1963-64	38	1.890.000.000	1.890.000.000
1963-64	39	35.000.000	35.000.000
2° semestre 1964	36	6.000.000	6.000.000
2° semestre 1964	37	90.000.000	90.000.000
2° semestre 1964	38	1.008.000.000	1.008.000.000
2° semestre 1964	39	17.500.000	17.500.000
1965	1001	30.000.000	30.000.000
1965	1002	180.000.000	180.000.000
1965	1003	2.892.000.000	2.892.000.000
1965	1004	35.000.000	35.000.000
1966	1001	30.000.000	30.000.000
1966	1002	180.000.000	180.000.000
1966	1003	2.950.000.000	2.950.000.000
1966	1004	60.000.000	60.000.000
1967	1001	30.000.000	30.000.000
1967	1002	180.000.000	180.000.000
1967	1003	3.090.000.000	3.090.000.000
1967	1004	100.000.000	100.000.000

CORTE COSTITUZIONALE

ESERCIZIO	Capitolo	SOMME TRASFERITE	
		Previsione definitiva	Consuntivo (impegno)
1958-59	33	290.000.000	290.000.000
1959-60	33	560.000.000	560.000.000
1960-61	39	560.000.000	560.000.000
1961-62	40	560.000.000	560.000.000
1962-63	40	650.000.000	650.000.000
1963-64	43	700.000.000	700.000.000
2° semestre 1964	43	350.000.000	350.000.000
1965	1031	800.000.000	800.000.000
1966	1031	800.000.000	800.000.000
1967	1031	800.000.000	800.000.000

CAPITOLO IX.

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Nel richiamare le notazioni formulate nelle precedenti relazioni — dall'esercizio 1959-60 in poi — circa l'evoluzione del sistema di autonomia contabile del CNEL, va ora segnalato che, dopo aver sistemato i rendiconti arretrati fino al 1966, l'Assemblea del CNEL, nella seduta del 1° marzo 1968, ha approvato il rendiconto dell'esercizio 1967.

Dallo stesso — riconosciuto regolare dalla Corte — si desume che la somma di 500 milioni posta a disposizione del CNEL ai sensi delle leggi 25 luglio 1959, n. 593 e 4 novembre 1965, n. 1246, risulta così utilizzata:

1) competenze e rimborso spese ai Consiglieri; indennità di carica al Presidente e ai vice presidenti; indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero	L.	182.500.000
2) Spese per indagini e studi; acquisto pubblicazioni; incarichi temporanei ad esperti	»	55.000.000
3) Stipendi ad altri assegni al personale	»	220.500.000
4) Spese per attrezzature, sistemazione e manutenzione locali, postali e telegrafiche, fornitura e servizi vari	»	41.400.000
5) Spese casuali, di rappresentanza e varie	»	600.000
TOTALE	L.	500.000.000

CAPITOLO X.

CONSIGLIO DI STATO E CORTE DEI CONTI

Con l'articolo 4 del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 642, è stata concessa al Consiglio di Stato una forma di autonomia contabile, consistente nella potestà, per il presidente dell'Istituto, di assumere impegni ed ordinare le spese a carico degli appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, sotto la rubrica undicesima della Sezione I (Amministrazione generale).

Trattasi di una deroga alla norma contenuta nell'articolo 49 della legge di contabilità generale, secondo cui « i ministri impegnano ed ordinano le spese nei limiti dei fondi assegnati in bilancio ». La giustificazione di questa deroga — introdotta dopo l'entrata in vigore della Costituzione — è da ricercare nella esigenza di sottrarre alle scelte politiche del Governo la gestione delle spese di un organo di rilevanza costituzionale, chiamato ad esercitare non soltanto funzioni consultive nei confronti del Governo, ma anche funzioni giurisdizionali per gli atti della pubblica amministrazione.

Uguale autonomia contabile l'articolo 8 del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 589, concede alla Corte dei conti, il cui presidente è così del pari legittimato ad ordinare ed impegnare le spese nei limiti dei fondi assegnati in bilancio.

Il Costituente ha rinviato al legislatore ordinario la emanazione, peranco non intervenuta, delle norme intese ad assicurare l'indipendenza dei due Istituti e dei loro componenti di fronte al Governo. È rimasta, così, inalterata la competenza del Governo in ordine alle nomine, promozioni ed altri provvedimenti concernenti il personale di magistratura e delle altre carriere, nonché in ordine alla fornitura dei mezzi strumentali, così per le attività giurisdizionali, come per quelle consultive e di controllo.

L'affermato principio di garanzia di indipendenza per il Consiglio di Stato e la Corte dei conti nonché per i loro magistrati — oltre che nel fatto stesso di essere i due Istituti organi di giurisdizioni speciali — trova più specifica affermazione nel titolo III della Costituzione, che si dà ivi (articolo 100, terzo comma) particolare carico di sancire tale indipendenza — dei magistrati e dei loro Istituti — proprio e soltanto « di fronte al Governo ». Principio questo, di cui la ragione e la causa sono fatti palesi nei commi precedenti, i quali attribuiscono al Consiglio di Stato la consulenza giuridico-amministrativa e la tutela della giustizia nell'amministrazione e alla Corte dei conti il controllo « sugli atti del Governo », venendo così la relativa attività ad assumere connotati funzionali, con i quali l'interesse naturale alla legittimità sta in quella contrapposizione funzionale, dialettica propria del rapporto fra controllante e controllato.

PAGINA BIANCA